

FONDAZIONE ANGELO E MAFALDA MOLINARI ONLUS

Via Aurelia Nord Km. 75,300 – Civitavecchia RM

Relazione utilizzo del 5 x MILLE - Esercizio Finanziario 2018 Contributo percepito anno 2018

Premesse normative

Nel presente paragrafo vengono espresse brevi considerazioni in relazione al contributo c.d. 5x1000 percepito nell'anno 2018 e parzialmente utilizzato nell'esercizio in esame.

Il legislatore ha riconosciuto al contribuente la facoltà di destinare una parte dell'imposta sul reddito per le persone fisiche, pari al 5 per mille, a favore di soggetti che svolgano attività socialmente o eticamente meritorie; nel contempo, ha però affidato all'Amministrazione erogatrice del contributo reddituale il compito di vigilare sulla effettiva destinazione di tali devoluzioni, che devono essere impiegate per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti percettori.

Per quest'ultimo aspetto, i soggetti beneficiari del 5 per mille sono tenuti a dimostrare, in modo chiaro e dettagliato, l'impiego delle somme percepite redigendo un apposito documento, di seguito chiamato "rendiconto". Si tratta di un documento obbligatorio.

L'obbligo di predisporre il rendiconto è stato introdotto per la prima volta dalla legge del 24 dicembre 2007 n. 244 (finanziaria 2008) all'art. 3, comma 6, ed è stato ribadito all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 marzo 2008 (di seguito dpcm), cui rinvia la legge, che regola le modalità di ammissione al beneficio per l'anno 2008, e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 che, all'articolo 12, ha in parte modificato la disciplina del rendiconto, con particolare riguardo alla soglia relativa al contributo percepito al di sotto della quale i soggetti beneficiari non sono tenuti all'invio del rendiconto e della relazione. Gli enti che hanno percepito contributi di importo inferiore a 20.000 euro non sono tenuti, salva espressa richiesta dell'amministrazione, all'invio del rendiconto e della relazione, che dovranno essere conservati per 10 anni.

Con il D.P.C.M. del 7 luglio 2016 vengono introdotte importanti modifiche in tema di semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti necessari per l'ammissione al beneficio del 5 per mille. A fronte, infatti, della stabilizzazione del contributo in questione diventato certo, a regime, e non più soggetto a proroghe o rinnovi annuali continui, l'articolo 6-bis del decreto ha previsto "a decorrere dall'esercizio finanziario 2017" con riferimento ai soggetti regolarmente iscritti nel 2016:

- l'eliminazione, per gli enti regolarmente iscritti e in possesso dei requisiti per l'accesso al beneficio, dell'onere di riproporre ogni anno la domanda di iscrizione al riparto della quota del 5 per mille e la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- un apposito elenco degli enti iscritti al beneficio, che viene aggiornato, integrato e pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate, entro il 31 marzo di ciascun anno.

In sostanza l'iscrizione al riparto non ha più validità annuale, ma l'ente che abbia regolarmente prodotto la domanda di iscrizione e la successiva dichiarazione sostitutiva, in presenza dei requisiti prescritti, accede al beneficio anche per gli esercizi successivi a quello di iscrizione, salvo il caso in cui sia variato rispetto all'esercizio precedente il rappresentate legale.

Si da atto che alla data di redazione del presente rendiconto, la Fondazione risulta correttamente iscritta nell'elenco "permanente" dei beneficiari del 5 X mille.

La mission della Fondazione

La Fondazione Molinari si prefigge quali scopi istituzionali di:

(a) preparare, organizzare e promuovere direttamente o indirettamente ogni iniziativa assistenziale, caritativa, culturale ed educativa atta a destare l'attenzione ed il sostegno anche economico di persone, imprese, enti pubblici e privati di qualsiasi genere, verso le necessità e le condizioni di vita dei bambini

sofferenti in Italia e nel mondo;

(b) promuovere e sostenere attività di ricerca-intervento sociali, per contribuire a ridurre o eliminare situazioni di emarginazione, marginalità e devianza minorile, direttamente e/o in stretta operatività con altre Associazioni e Fondazioni non profit, con aziende che vi abbiano interesse e con la rete dei servizi sociali territoriali;

(c) elaborare e realizzare attività e progetti che possano fornire servizi di natura socio-assistenziale ed educativa, nonché di formazione scolastica ed extrascolastica della persona, con particolare attenzione alle realtà giovanili più svantaggiate dal punto di vista sociale, culturale ed economico;

(e) promuovere lo sviluppo e la diffusione di un'attenta lettura dei bisogni delle famiglie e, in particolare, di quelle che vivono in condizioni di disagio e/o di esclusione sociale, con l'intento di offrire ad esse opportuni sostegni, di restituire centralità ai ragazzi ed ai giovani ed alle loro domande, di diffondere e promuovere risposte efficaci ed innovative;

(f) promuovere l'affidamento familiare, secondo le leggi vigenti e gli accordi con le Autorità competenti, con interventi di accoglienza in famiglie e comunità giovanili di tipo familiare, che rispondano a particolari situazioni di disagio di ragazzi e di giovani.

In virtù degli scopi conseguiti la Fondazione nel corso dell'anno 2018, avvenuto l'incasso dell'introito per il 5 X mille, ha impegnato e destinato detti fondi ricevuti a sostegno dei giovani che risiedono nella Repubblica dei Ragazzi per il seguente progetto:

Voci Spiegate: Edizione Repubblica dei Ragazzi.

Il progetto "Voci spiegate" ha come obiettivo quello di sviluppare il lato creativo ed espressivo degli studenti attraverso una serie di laboratori incentrati sul rap e la cultura Hip Hop. E' un progetto fortemente voluto dai giovani ospiti della Repubblica che fa parte del circuito "Street Arts Academy" e finanziato dalla Fondazione Angelo e Mafalda Molinari onlus grazie anche al 5x1000.

"Voci Spiegate" ha toccato diversi carceri del nord Italia aiutando i detenuti immigrati ad integrarsi attraverso la musica e la scrittura di musica rap. La finalità è di educare in primis a conoscere un fenomeno musicale in forte espansione in Italia come l'hip hop. L'intento è di far comprendere ai ragazzi che questo genere musicale nasce come protesta e come necessità di espressione in contesti sociali difficili, a differenza di quello che molti media attualmente propinano. Scrivere un testo significa esporre le proprie idee, i propri punti di vista, le proprie difficoltà, aiutando ad affrontare i propri problemi (e quelli degli altri) attraverso un linguaggio contemporaneo. L'hip hop è una disciplina, una cultura e non una moda ed è il principale veicolo comunicativo in questo terzo millennio. Insegnare i valori della società che attualmente sembrano barcollare con un linguaggio moderno, vestito su misura per i giovani. Inoltre "Voci Spiegate" si pone anche l'obiettivo dell'integrazione: dimostrare alla comunità cittadina, al "mondo esterno alla comunità", che i ragazzi della repubblica sono ragazzi comuni, con le stesse passioni e le stesse necessità espressive e soprattutto le stesse difficoltà e problematiche adolescenziali, proprio come tutti. Alla fine del laboratorio i ragazzi verranno preparati per uno spettacolo in cui interpreteranno i testi da loro scritti e avranno modo di confrontarsi con un pubblico e tirare fuori l'energia, una sfida non comune a tutti, un'opportunità unica e un'esperienza da portare con sé per tutta la vita.

28 ore, così divise:

4 ore: storia dell'Hip Hop.

14 ore: studio, comprensione e acquisizione di tecniche di scrittura Rap.

6 ore: registrazione dei pezzi.

4 ore: preparazione live

I giovani ragazzi, ospiti delle 5 case famiglia della Repubblica dei ragazzi, dai 9 ai 17 anni, hanno seguito i laboratori di musica hip hop del rapper Kiave, dall'origine del genere musicale fino all'analisi dei fondamenti tecnici della composizione dei testi. Gli incontri sono iniziati quest'estate, in totale sono stati 14 e si sono conclusi alla fine di novembre con la registrazione dei brani da loro scritti e cantati sulle basi realizzate da Alessio Villotti (Blu Magic Beat). Non solo, la Fondazione ha voluto premiare l'impegno dei ragazzi stampando di un Cd avente il titolo del progetto. "Grazie a Kiave che mi ha dato un'arte, per iniziare a giocare le mie carte" è il verso di una strofa di una delle ragazze che ha inciso il disco e racconta proprio l'importanza di questo progetto su questi ragazzi. I ragazzi si sono aperti ed hanno raccontato il loro vissuto. Questo progetto ha dato loro uno strumento per raccontare le forti emozioni che hanno vissuto ma ha anche rafforzato il rapporto con gli educatori presenti nelle case famiglia, in quanto si sono aperti per chiedere il loro aiuto. Per i ragazzi stranieri, che non conoscono bene la lingua italiana, è stata una doppia sfida che hanno superato a pieni voti: hanno migliorato la scrittura e la dizione, imparato nuove parole e terminologie. Kiave, è stato a loro completa disposizione in quanto ha dormito in Repubblica i giorni del laboratorio, ha vissuto la vita della struttura, mangiato, chiacchierato e rappato con loro. I ragazzi sono entusiasti per l'esperienza vissuta, anche perché dopo la registrazione del Cd è subentrata la preparazione per il live.

Alcuni volontari, Silvia, Alessio e Fabrizio, hanno incontrato e preparato ogni settimana i ragazzi per poter affrontare la grande sfida del live, sotto la super visione di Kiave che li ha incontrati prima dell'esibizione.

Il 31 Marzo 2019, al "Villaggio del suono", le aule sopra il vecchio teatro della Repubblica dei ragazzi, 5 ragazzi (Alice, Alina, Fadel, Leonard ed il piccolo Maichel) si sono esibiti live, accompagnati da Kiave ed hanno cantato i brani da loro composti durante il laboratorio. Il noto rapper italiano ha cantato 3 suoi brani al fianco dei ragazzi. Per loro è stata un'emozione unica, ma soprattutto una sfida con loro stessi che hanno superato a pieni voti di fronte ad un pubblico veramente numeroso.

Si rappresenta che alla data di redazione del presente rendiconto, il contributo non è stato interamente corrisposto in favore del progetto sostenuto; nello specifico i bonifici e le erogazioni sono avvenute nel corso dell'anno 2018 e precisamente ammontano ad euro 6.154,00, rispetto alla somma introitata pari ad euro 6.915,00. La residua somma è destinata al predetto progetto e sarà utilizzata nell'anno 2019.

Si da informativa, inoltre, che il costo complessivo del progetto è stato pari ad euro 10.882.

Il Rendiconto

Il Rendiconto è composto da due parti:

- nella prima, nella tabella intitolata "Anagrafica" devono essere inserite le informazioni che permettono l'individuazione del soggetto beneficiario ed ulteriori dati che rendono l'ente raggiungibile da parte delle Amministrazioni competenti (numero di telefono, indirizzo di posta elettronica, numero di fax), nonché gli scopi sociali;
- nella seconda parte, nella tabella intitolata "Rendiconto delle spese sostenute" vanno inseriti gli importi dei costi che sono stati coperti con la quota percepita, di cui va specificata la data di percezione del contributo; in questa griglia sono già riportate alcune voci di spesa a titolo esemplificativo (si veda infra per una sintetica spiegazione circa le modalità di compilazione).

Nella tabella intitolata "Rendiconto delle spese sostenute" sono state inserite alcune voci di spesa, precisamente:

- **risorse umane:** a questa voce corrispondono i costi sostenuti per il personale che, a titolo oneroso o gratuitamente, svolge attività in modo continuativo presso l'ente (per esempio, la retribuzione per personale dipendente a tempo determinato o a tempo indeterminato; i rimborsi per le spese di viaggio sostenute dai volontari o da altro personale; i costi per l'assicurazione dei volontari). Nel caso in cui i compensi per il personale superano il 50% dell'importo percepito è obbligatorio per le associazioni allegare copia delle buste paga del personale imputato fino alla concorrenza dell'importo rendicontato; tutte le persone della Fondazione che hanno partecipato alla realizzazione del progetto hanno prestato la propria attività per puro spirito di volontariato, senza percepire alcun compenso e/o emolumento aggiuntivo;
- **costi di funzionamento:** a questa voce si riconducono sia le spese per la gestione della/e struttura/e dell'ente (per esempio, canone di locazione; canoni per la fornitura di acqua, gas e luce; spese per le pulizie) sia i costi per lo svolgimento delle attività (per esempio, le spese di cartoleria; le spese per la circolazione di autoveicoli); La Fondazione si è fatta carico di sostenere, con proprie risorse, tutte le spese inerenti;
- **acquisto di beni e servizi:** a questa voce si riconducono le spese per l'acquisto di beni (per esempio, beni immobili; macchinari; apparecchiature informatiche) e servizi (per esempio, affitto locali per eventi; noleggio attrezzature; compensi per prestazioni di lavoro occasionali); nella presente voce, vi è allocata una spesa di modico valore, per acquisto di supporti digitali;
- **erogazioni ai sensi della propria finalità istituzionale:** questa voce di costo permette di rendicontare le erogazioni che vengono effettuate da quegli enti che svolgono tale attività di sostegno a favore di altri soggetti secondo il proprio scopo istituzionale, anche non esclusivo (per esempio, può essere inserito il trasferimento di parte o tutta la quota del 5 per mille dell'Irpef ad una articolazione locale o ad un soggetto affiliato). In caso di erogazioni liberali ad altri enti/soggetti, anche esteri, è obbligatorio allegare copia del bonifico effettuato; tutto il contributo del 5 x mille, decurtato dell'importo sopra allocato, è stato devoluto in favore dell'iniziativa sopra descritta al rapper KIAVE, per euro 4.500,00 ed ad una società che ha gestito la produzione e realizzazione per euro 891,00;
- **altre voci di spesa riconducibili al raggiungimento dello scopo sociale:** vi devono essere inseriti tutti quei costi che non possono essere ricompresi nelle voci precedenti (per esempio, in questa casella potrà essere indicata la spesa sostenuta dall'ente per realizzare progetti o programmi); nessun ulteriore costo;
- **Accantonamento:** è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando che l'Ente beneficiario deve specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento

effettuato ed allegare il verbale del Consiglio di Amministrazione in cui viene deliberato l'accantonamento. Si fa presente, comunque, l'obbligo di spendere tutte le somme accantonate e rinviare il presente modello entro 24 mesi dalla percezione del contributo; nessun ulteriore accantonamento.

Tutta la documentazione contabile viene conservata agli atti della Fondazione.

Civitavecchia, _____

Il Presidente della Fondazione Molinari

Inge Molinari